Mercoledì 5 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 213.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 28 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I cittadini col Governo per la *pace interna.*

Ormai, come dicemmo giorni addietro, delle Repubblichette africane ci sarà poco a parlare, ed il telegrafo annunciò ieri che lord Roberts, ritenendo terminata la campagna, proclamava l'annessione del Transvaal ai possedimenti inglesi.

Ormai, malgrado le continue notizie contraddittorie, si può credere che in Cina sia prossima ad aprirsi la fase dei negoziati diplomatici. Quindi, se il telegrafo ancora per lungo tempo ci rettificherà la cronaca degli avvenimenti trascorsi, e farà conoscere le difficoltà per conciliare gl'interessi dell'Europa con il ristabilimento d'un Governo serio nell'Impero celeste, c'è da fidare nel senno del nostro Ministro degli Esteri perchè l'Italia non venga colà ad avventurarsi in impegni pericolosi.

Ormai anche dell'Esposizione universale di Parigi ci sarà poco a dire, dacchè nemmeno lo Czar, alleato della Repubblica, si recherà a visitarla, essendosi accontentato di raffermare l'alleanza col regalo di una decorazione al Presidente Loubet.

Dunque, mentre le polizie di tutti gli Stati d'Europa e d'America invigileranno gli anarchici in sospetto di propositi truci, in Italia il pensiero dei buoni cittadini dee volgersi verso la speranza di un'êra nuova per la vita nazionale con l'*ideale* della *pace interna*.

E se jeri il telegrafo annunciava che l'on. Saracco, Presidente del Consiglio, si è recato alla Villa di Capodimonte per conferire col Re, da quel colloquio è lecito aspettare qualche determinazione che sveli l'indirizzo futuro del Governo.

Si conoscono, a quest'ora, speciali provvedimenti decretati da singoli Ministri; si conoscono le idee generali di riordinamento nel Dicastero che ha sede a Palazzo Braschi, ed è corsa voce di riforme studiate da altri Ministri.

Ma quanto si preparerà in que' Dicasteri, uopo è che possa corrispondere ai bisogni ed alla giusta aspettazione dei cittadini. E ben vengano Leggi economiche - sociali, e sia dimostrato finalmente coi fatti che i governanti aspirano ad opera di risanamento ed a cure sapienti per la prosperità del Paese!

I buoni cittadini devono stringersi insieme per assecondare queste cure; devono, in calmo raccoglimento dello spirito, meditare sulle cose di casa nostra, sulla *realtà* di esse, respingendo insidie ed utopie settarie. Così, se il Governo vorrà da tutti coscienzioso ossequio alle Leggi esistenti, non si griderà che spira *vento di riazione*, bensì si applaudirà all'inizio di un'azione risoluta per salvare la società da peggiori danni e insieme la libertà vera contro gli artifici di coloro, i quali vorrebbero trasformarla in oscena larva di orgie demagogiche.

Ripetiamo: urge, l'unione degli onesti d'ogni Parte politica, e che dal raccoglimento e dalla meditazione eglino traggano impulso ad ajutare il Governo ed il Parlamento, quando verrà riconvocato, per la desiderata restaurazione. =

Il gran pasticcio chinese.

La proposta della Russia non sarà presa in considerazione.

Roma, 4 La proposta russa per lo sgombro di Pechino sembra destinata a cadere. Nessuna potenza vi aderì finora ufficialmente.

Si prevede che la proposta otterrà il consenso solo degli Stati Uniti e condizionatamente della Francia.

La Germania, il Giappone e l'Inghilterra si mostrano assolutamente contrari. L'Austria e l'Italia si riservano, cercando intanto di mettere l'accordo fra le potenze.

E' molto commentata la dichiarazione di Guglielmo II, il quale affermò che la Germania agirà anche da sola finochè avrà ricevuto una adeguata riparazione.

Quel che si pensa a Shanghai.

Londra, 4 Un dispaccio da Shanghai, 2, al *Daily Telegraph* annunzia che colà regna profonda indignazione commista a stupore per la proposta della Russia di sgomberare Pechino. I cinesi considererebbero tale passo come una vergognosa disfatta degli stranieri. Se ciò avvenisse, nessun straniero sarebbe più sicuro nell'interno della Cina. Fra pochi anni Shanghai e gli altri porti aperti al commercio mondiale, verrebbero incendiati e distrutti dai cinesi. La Russia non ha preso in considerazione queste eventualità, perchè essa non ha nemmeno da tutelare interessi nei porti aperti al commercio, non avendo che pochi commercianti russi di the a Hankau ed a Fu-Ceu. Generalmente poi si ritiene che la restaurazione dell'imperatrice reggente sarebbe fatale per la Cina.

Un nuovo giornale socialista a Parigi.

Si è pubblicato a Parigi il primo numero del *Petit Sou*, giornale socialista anti-governativo.

Lo dirige Edwards antico direttore del *Matin* e vi collaboreranno i capi del socialismo francese.

Ha per programma la Repubblica sociale e si occupa molto delle cose d'Italia, però con la solita ignoranza.

Napoli, 4 Giunse stamane da Pensacola (America) il brigantino *Armonia* il cui capitano denunciò la morte di due uomini dell'equipaggio.

Uno caduto nella stiva si fracassò il cranio, l'altro fu portato via dai marosi che nell'Atlantico passavano sulla piccola nave.

Si ordinò un'inchiesta.

DA TRIESTE

3 settembre.

Una società tra friulani fondata in memoria del Re Umberto. — Ieri, alle ore 15, nei locali della simpatica «Società Americana» (Americana di nome, ma puramente Triestina), si riunì un centinaio di friulani appartenenti al solo *Comune di Vivaro*, in seguito a invito del Comitato incaricato di studiare e concretare le onoranze che perpetuino in quel Comune la memoria dell'amatissimo Re Umberto I.

Il presidente del Comitato, constatato il bel numero d'intervenuti, se ne compiacque: tale affluenza dimostra come l'amore per il defunto Re fosse veramente sentito, e vivo sia il desiderio sincero di onorarne la benedetta memoria.

Comunica, il presidente del Comitato, come i tre membri della frazione di Tesis, ed i tre di Basaldella, per incarico dei loro compaesani, si ritirarono dal Comitato, dichiarando che ogni frazione farà da sè, e ciò anche per evitare questioni che potrebbero sorgere in seguito, circa il paese ove dovrebbe avere sede quel ricordo che fosse da votare allo scopo: monumento, ospitale ecc.; i presenti, sebbene dispiacenti che quelli di Basaldella e Tesis si abbiano staccati dagli altri, pure, per non prolungare la decisione sul da farsi, decisero di fare da soli.

Il presidente, dopo esaurienti spiegazioni, dimostra chiaramente che ad onta della buona volontà, tanto l'idea del monumento quanto quella di un ospitale, è di quasi impossibile attuazione con le sole forze del paese, ed essendo stabilito di non ricorrere ad altri, propone di soprassedere su queste proposte; ed espone un'altra idea già studiata dal Comitato e spera sia di più sicura e più facile attuazione, e che egualmente la memoria del Re verrà perpetuata, e di più benedetta sempre dai beneficati.

A questo punto il presidente spiega che il Comitato ha deciso di istituire una Congregazione di carità *fra i soli Vivaresi*, che porti il nome Umberto I, e dà lettura dello statuto aprendo la discussione su di ogni singolo articolo.

Lo scopo di questa Congregazione è quello di sovvenzionare i soci ammalati privi di guadagno, le vedove e gli orfani degli stessi, nonchè gli inabili al lavoro per vecchiaia. Per essere aggregato alla Società, il socio dovrà appartenere al Comune di Vivaro (escuse le frazioni di questo Comune), e dovrà pagare una corona di buona entrata, più una corona per settimana per lo spazio di due anni, onde così raggiungere l'importo di corone 4000: raggiunto quest'importo, i soci pagheranno per gli anni avvenire sole 4 corone all'anno.

Il capitale potrà venire aumentato anche con spontanee elargizioni fatte dai soci o da altre persone estranee alla Società; detto capitale sarà amministrato da una direzione, la quale avrà la sede a Trieste, come pure la Società avrà la sede in Trieste, ed il capitale verrà investito in carte di credito pubblico dello Stato italiano. Le sovvenzioni, in base allo statuto, potranno essere usufruite anche dai soci che eventualmente avessero trasportata la loro residenza a Vivaro.

In caso di scioglimento della Congregazione da parte della locale autorità, la sostanza esistente all'atto dello scioglimento verrà consegnata al locale Consolato italiano, affinchè questo lo amministri secondo le disposizioni dello statuto; e dato il caso che sorgesse un'altra società (sempre però fra Vivaresi) con i medesimi intendimenti o scopi, questo capitale dovrà venire consegnato alla nuova istituzione.

Dopo una discussione animata, fu decisa la costituzione della Società e approvato lo statuto; autorizzarono il Comitato in carica composto dai sigg. Luigi Tomasini, Filippo Tomasini, Antonio Tomasini, Emilio Tomasini, Giuseppe Tomasini e Giuseppe Biasin, di presentare lo statuto per l'approvazione alla locale autorità, onde col primo di ottobre la Congregazione possa entrare in azione. Questa approvazione non si dubita di averla, perciò si può dire fin d'oggi ch'essa è costituita. Tutti i presenti versarono la corona di buona entrata. — La riunione si sciolse alle ore 18.

Il sig. Giuseppe Tomasini, negoziante in formaggi, elargì spontaneamente corone 100 in aumento dell'erigendo fondo sociale. Oh, fossero molti che imitassero questo generoso oblatore, il quale si fece un culto della memoria del Re nostro!

DA GORIZIA

Le grandi misure di precauzione per la venuta dell'imperatore. A Staranzano, furono arrestati due giovani forestieri, i quali da qualche giorno giravano per il paese, vivendo di quel che veniva loro dato dai contadini. Si suppone che siano anarchici.

In tutti i paesi delle Basse da una settimana a questa parte sono state quadruplicate le misure di sorveglianza da parte delle autorità di p. s. tanto che vennero assunti nuovi organi per questo servizio. Non si può passare nessuna barriera, specialmente quelle dei ponti sull'Isonzo, senza venire interrogati sulla provenienza e sulla meta del viaggio. Vengono chiesti documenti di legittimazione a tutte le persone non conosciute dai gendarmi o dai gabellieri, e non di rado succede che qualche persona, priva di documenti perchè non aveva ritenuto necessario il munirsene, deve interrompere il viaggio e procurarsi testimonianze atte a far valere la propria identità.

Come vedete, sono misure che sta bene sieno conosciute anche nella vostra provincia, donde sono tanti che quotidianamente si recano in uno o nell'altro paese della nostra.

Due americani smarritisi nelle Catacombe.

Roma, 4. Oggi un centinaio di studenti tedeschi, svizzeri, austriaci, venuti a Roma a prendere parte al Congresso cattolico, si recarono a visitare le Catacombe di Domitilla. Stasera mentre ritornavano in città, si accorsero che mancavano due studenti americani, i quali inoltratisi troppo nell'interno dei sotterranei non riuscirono a riunirsi ai compagni.

Chiamato d'urgenza il prof. Marucchi direttore delle Catacombe, questi si recò subito accompagnato da operai per rintracciarli.

Il lavoro faticoso e pericoloso non è ancora coronato da successo.

I due studenti americani studiano in Eichstadt, in Germania.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Feste ed Esposizione bovina.

Tiro allo storno. — Dalle ore 10 alle 12 di ieri, ebbe luogo il tiro di prova, e dalle ore 14 alle 17 il gran tiro allo storno, su di un prato distante mezzo chilometro circa dal paese.

Molti accorsero ad assistere al divertente ed utile esercizio.

Trentacinque furono i tiratori iscritti e 30 quelli che parteciparono alla gara, parecchi dei quali emersero per la loro bravura. I premiati furono:

1. Stroili Francesco, 2. Nardini Lucio, 3. Duò Luigi, 4. Mattiussi Virgilio, 5. Florio co. Filippo, 6. Querini co. Quirino, 7. Petrosini Riccardo, 8. Segrè Ettore.

L'Esposizione bovina. — I premi agli Espositori bovini furono distribuiti questa mattina, alle ore dieci, sul pubblico mercato: ed era anche giornata di mercato, quindi in mezzo ad un frastuono che non permise di raccogliere con sicurezza i nomi; laonde, a scanso di equivoci, mi riserbo mandarvi le notizie precise quando i risultati dei giudizi formulati dalla giuria mi saranno comunicati ufficialmente. Per giudizi uditi qui ripetere dagli intenditori, vi dirò ch'ebbero elogi le aziende agricole e le stalle: machese Massimo Mangilli di Flumignano, Canciani Vincenzo di Varmo, contessa Mainardis di Goriz (comune di Camino), Antonio Stroili di Camino, Cozzi di S. Marizza (comune di Varmo), Rinaldi di Sedegliano, co. Zuzzi di Rivignano, Covassi Candido di Lumignacco (bel torello), Luca di Pozzuolo (ottimo toro), Rigo di Sammardenchia (Pozzuolo) co. Manin G. L. di Passeriano (molto e scelto bestiame), Moretti di Risano (Pavia) per ottimo torello ricercato da allevatori Trevigiani, ed altri che ora non ricordo.

Esperimenti di aratri. — Per concessione cortese del Sindaco sig. Moro, e dei Co. Rota, che prestarono l'uno le bovarie ed un aratro Sack e, l'altro il terreno, si fecero jeri esperimenti, dai quali si potè riaffermare la bontà dell'aratro *Sack*, a tutti noto, come si accertò la bontà indiscutibile dell'aratro *Apoldania*, nuovo fra noi. Questo aratro, costrutto con ruote nel telaio stabile mediante la così chiamata *collocazione brevettata di precisione*, trova un facile impiego in ogni qualità di terreno e di lavoro, presentando una minor resistenza alla trazione degli altri sistemi: giustamente fu giudicato all'Esposizione di Verona quale aratro dell'avvenire, e noi dobbiamo oggi confermare tale pronostico.

Causa la pioggia non si poterono provare i bivomeri e la seminatrice della stessa fabbrica Rupps di Apolda (Germania).

Quadruvium, l'interessante foglietto uscito per l'occasione delle feste, cessa — come aveva... promesso, le proprie pubblicazioni; e nel farlo, ringrazia i cittadini per il favore onde l'accolsero ed i collaboratori.

Notizie spicciole. Al banchetto che i membri del Comitato ordinatore e parecchi altri signori offrirono alla Giuria nell'albergo al *Leon d'Oro*, il signor Daniele Moro prese la parola per rin-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 29

RIMO TURRALBA (ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Fino a tanto che le mascelle funzionavano, le allegre ragazze stettero silenziose, ma dopo che i loro stomachi furono pieni, cominciarono a ridere, a scherzare.

Io ero situato fra l'Annetta e l'Olga, situazione un po' difficile, perchè ambedue reclamavano i miei servigi, specialmente l'Annetta che non solo pretendeva ch'io fossi in tutto e per tutto ai suoi ordini, ma ben anche di sotto la tavola mi martoriava, è la vera parola, coi piedi e colle ginocchia con grave scapito della mia povera persona, e più ancora pell'unico paio di calzoni ch'io possedessi.

Gli altri dal loro canto non stavano inoperosi.

Cesare era tutto affaccendato a far la corte alla Celestina, bellezza imponente, ma fredda e quasi insensibile. Giulio non si occupava d'altro se non che di mangiare e di bere, e mangiava e beveva, non rispondendo alle interrogazioni, che ogni tratto gli si muovevano, se non con grugniti.

Finalmente i camerieri recarono le fruttiere; alcune ricolme di mandarini, datteri e di altre prelibate e rare frutta, prodotto della sacra terra, madre di ogni cosa bella e buona; ed altre ricolme di dolci e dolciumi; e con esse, alquante bottiglie di sciampagna immerse, fino al collo, nel ghiaccio contenuto in vasi di lucidissimo metallo.

— Evviva lo sciampagna.

— Evviva il vino di Venere, che riscalda i sensi ed agita il cuore.

Queste furono le grida che accolsero la venuta del biondo vino dei colli francesi.

E quando il fragrante liquore venne versato lieve, lieve nei calici sottili di limpidissimo cristallo, al fragore dei tappi lanciati violentemente contro il soffitto, e dai bicchieri passò ad umettare le gole dei convitati, allora i cervelli cominciarono a riscaldarsi, le lingue si sciolsero e venne la volta dei brindisi... e che razza di brindisi...

Sapendo ch'io pizzicavo, qualche volta, il chitarrino alle muse non mi dettero requie fino a tanto che dovetti, sebbene a malincuore, calmare quei forsennati improvvisando il brindisi che trascrivo. povera e scipita cosa invero, ma che non mancava di riprodurre il colore locale.

— Silenzio tutti. Il poeta s'ispira... bevendo sciampagna.

E cominciai.

> Fuma nel cranio, o vino biondo,
> Fuma e ci desta l'umor giocondo,
> la dolce ebbrezza, che fa goder!
> Altri s'affanni ne' lunghi studi;
> noi colle labbra, sui petti ignudi,
> scacciam la noia di nostra età!
> Bocca con bocca, bacio con bacio,
> che val se il labbro forse è mendacio
> quando per poco, ne fa gioir?
> Il vin si beva, si baci, o amici,
> amor ne arride; l'ore felici
> passano presto, nè tornan più!

Applausi e grida di «bravo!» salutarono la fine dei brindisi.

— Un brindisi al poeta — disse l'Annetta. — Su in piedi tutti.

— Io bevo alla giovinezza, all'amore, alla vita ed auguro ad Armando fortuna eterna in amore.

— Brava, benissimo!

Frattanto il *diapason* continuava ad elevarsi. I fumi dello sciampagna bevuto e quello delle sigarette che ciascun di noi fumava, annebbiavano la vista e turbavano la ragione.

Una nuvola grigio azzurrina ne circondava e l'orgia prendeva proporzioni inquietanti.

Io stesso ero un poco brillo sì da scambiare l'Annetta per l'Olga.

Cesare e Celestina, ambedue seduti sul sofà, intessevano ghirlande per il loro idillio, ahimè, pochissimo pastorale.

Giulio, secondo il suo solito, era perfettamente ubbriaco, e l'unica sua occupazione era quella di tentare d'inghiottire il fumo della sigaretta con una costanza degna di miglior causa.

Io, assediato dalle smancerie di Annetta non sapevo che pesci pigliare.

Ad un tratto la pendola suonò le due. Nessuno vi pose mente, me eccettuato.

Quel suono squillante si ripercosse dentro di me, e non so come, dissipò l'ebbrezze.

Volsi gli sguardi attorno.

L'Olga sdraiata sul sofà sonnecchiava.

Celestina e Cesare erano spariti, e certo in quel momento coniugavano il verbo amare. Giulio dormiva colla testa appoggiata sul tavolo, e russava.

L'Annetta presso di me seminuda, con gesti da sfrenata baccante, gli occhi scintillanti tentava di eccitarmi ad una lotta che io rifiutavo di combattere.

Quel quadro, di un naturalismo eccessivo m'indispose e mi venne la voglia irrefrenata di fuggire da quel luogo e da quella compagnia.

Mi alzai, e col pretesto di andare abbasso per prendere un poco d'aria uscii, felice che nessuno si fosse opposto alla mia partenza.

Di certo essi non dubitavano del mio ritorno.

Giunto in istrada mi volsi e guardai in alto.

Le finestre del mezzanino brillavano nella oscurità con due grandi fiammanti occhi di bestia feroce, e a traverso i vetri mi giungeva il ritmo cadenzato di una canzone erotica cantata dall'Annetta:

> Dammi l'amore, dammi l'ebbrezza,
> poggia la testa qui sul mio cor;
> colle tue mani fammi carezza,
> lascia da banda ogni timor!

Affrettai il passo e in breve giunsi a casa.

(Continua).

graziare i componenti la Giuria per la solerte ed imparziale opera loro prestata; poi il Dr. Ciani Luciano, il quale ringraziava il Governo, la Provincia, i Comuni, le Società Agrarie e tutti coloro, i quali con offerte in denaro od in premi contribuirono al felice esito dell'Esposizione.

Il servizio al banchetto fu ottimo sotto ogni rapporto.

Il signor Antonio Cragnolini, agente di Casa Luccardi, regalò al banchetto 24 bottiglie di ottimo vino di Stracis.

— Anche negli ultimi suoi concerti la nostra banda musicale fu applaudita: ciò che dimostra che i cittadini sono contenti di essa e desiderano che viva. Tanto è vero che si udirono grida di viva la nostra banda musicale! Viva il maestro!

Durante il concerto ed al ritorno della banda musicale alla sua sede, furono accesi fuochi di bengala.

— Gli esercizi rimasero aperti fino a tarda ora, e fecero buoni affari.

—

Al *Quadruvium*, ridisceso nel placido riposo aspettando altre liete occasioni per rifiorire, fu indirizzato da Udine un addio in versi. Ne diamo le due ultime quartine:

Se nella nobile tua vita breve
Splendesti al sole dell' avvenir,
Risorgi presto dal sonno greve,
Noi ti daremo forza e respir.

Noi la feconda vena del verso
A te daremo pura dal cor,
Quando dal cielo, limpido e terso,
A nuova vita ti schiuda amor.

Sacile.

Le prossime feste. — Dopo anni di letargo, Sacile si ridesta alfine! La forza vitale latente, assopita, s'è mossa e promette di fare assai grandi cose.

Iniziatori furono dei *gentilhommes campagnards* che si tirarono dietro quanto di meglio ha il paese per sveglìatezza, buona volontà e disinteresse. *Ab ovo principio*, anzi *a bovo*, poichè la *great atraction* del ciclo festivo, per la maggioranza, sarà la *Mostra bovina:* l'esito, posso affermarlo fin d'ora, ne è garantito, poichè il paese non difetta davvero di animali: c'è tanta dovizia di nostrani, di esotici e di incrociati!

Naturalmente ci sarà una mostra di prodotti paesani, sempre benintesi, attinenti all'agricoltura. Tutto ciò come piatto forte. Avremo poi un po' di contorno rappresentato da concorsi ippici, da corse ciclistiche, da giuochi al pallone e atletici. Il *clou* dei giuochi sarà la singolar tenzone, per cui si fanno già scommesse, fra i venusti forti campioni maestro Grego e ingegner Norsa, e sarà lotta veramente omerica, perchè il vincitore dovrà poi battersi col vincitore dell'altra formidabile coppia Camillotti-Antonini (quest'ultimo da Udine). Avremo infine, rappresentazioni più o meno comiche, in cui l'ineffabile Sanesi si produrrà in *Shyloch, Amleto, Ludro* e *Pantalon!*

Questo è quanto si farà per iniziativa dei signori uomini: e quello che si farà per merito nostro? Ma.. acqua in bocca, se non mi voglio buscare della pettegola dalle compagne.

A Sacile adunque, a *Sacellum!*

Micaela.

Tolmezzo.

Operazione riuscita. — Certa Susanna Vidoni partorì una bambina e poco dopo si sentì grave malore, temendosi per la sua vita. L'egregio medico-chirurgo dott. Metullio Cominotti, fatta trasportare l'ammalata nell'Ospitale, venne felicemente operata di paratomia tanto che ora non ha alcun segno di febbre. Il paese intero ammira e loda il distinto dott. Cominotti.

Maniago.

La fiera di beneficenza.

(*pr.*) Appena entrati nella stanza che, bene disposta, raccoglie i doni per la fiera di beneficenza, ci si sente colpiti da viva ammirazione, e sul labbro, che non sa che sia adulazione, viene spontanea una parola di lode per chi seppe toccare il cuore a tante egregie persone. Ivi, s'accoglie il modesto regalo dell'operaio lontano che, con affetto, pensa alla Patria diletta, ivi quello superbo di personalità spiccate che vollero concorrere a rendere belle le feste che Maniago indisse.

La fiera riescirà interessantissima, e come non dovrebbe riuscir tale, quando mandarono regali: S. E. il Ministro Pascolato, il suo segretario al tesoro on. Stringher, gli onorevoli Monti, Freschi e Valle, il R.o Prefetto comm. Germonio, il comm. di Prampero, molte egregie signore del Friuli, i Comitati della Lega di Udine e Latisana, gli istituti di beneficenza della Provincia; e quando giunsero doni splendidissimi da tutti gli angoli d'Europa: da Smirne a Parigi, da Bucarest a Roma?

E come non dovranno riuscir belle le feste, quando per renderle tali, mandarono regali, per la gara di tiro a segno, il ministro della Pubblica Istruzione, quello dell'Interno e quello della Guerra?

Che Giove Pluvio ci assista!

Pozzuolo.

Mostra a premi di bovini.

Il nostro circolo agricolo ha stabilito di tenere — in un giorno del prossimo novembre una mostra a premi di vitelli e vitelle dell'età non superiore ad un anno, nonchè di giovani vacche riproduttrici.

A tale mostra potranno render parte tutti i soci del Circolo e tutti gli agricoltori del comune di Pozzuolo. I premi saranno assegnati da un'apposita Commissione aggiudicatrice, e consisteranno in:

a, Bandiere di primo grado;
b, Id. di secondo grado;
c, Id. di terzo grado;
d, premi in denaro, per custodi del bestiame, variabili dalle 15 alle 5 lire.

—

Benchè anche in altra occasione siasi tenuto dal nostro Circolo un concorso inteso e premiare gli agricoltori che curano con diligenza *l' igiene della stalla e il buon governo del bestiame*, si ritiene utile tornare anche ora ad insistere sullo stesso argomento affinchè i poco zelanti siano stimolati a emulare i volenterosi, e perciò si bandisce per lo scopo suddetto un nuovo concorso, i cui premi consisteranno in:

a, una medaglia d'oro (offerta espressamente per questo concorso dal socio sig. Edoardo Tellini);
b, diplomi d'onore di primo e secondo grado;
c, premi in denaro, variabili dalle 20 alle 10 lire.

Anche questo concorso vien fatto pei soci del Circolo e per tutti gli agricoltori del Comune di Pozzuolo. Chi intende prendervi parte dovrà informare la Presidenza entro tutto il mese di Ottobre di quest'anno.

Una competente Commissione, nominata da questa Presidenza, in un giorno da stabilirsi visiterà le stalle messe a concorso, per proporre i premi da assegnarsi ai meritevoli.

I concorrenti saranno debitamente avvertiti, del giorno in cui detta visita avrà luogo.

Spilimbergo.

Difterite. — Nella decorsa settimana a Fiagogna si verificò un caso di difterite susseguito da morte. Si è allarmati per la possibilità della diffusione della malattia e si insiste per l'acquisto del pus che costerebbe L. 200, senza del quale la diffusione è maggiormente temibile.

Colloredo di Montalbano

Una sagra. La sagra di Colloredo veramente scade la prima domenica di agosto, ma per causa di quella maledetta belva che fu l'assassino Bresci, quest'anno la si dovette sospendere e fu rimandata alla prima domenica di settembre. Si è soliti a dire: *Passata la festa gabbato lo santo* »; stavolta però *noi* possiamo assicurarvi che *lo santo* non resti niente affatto gabbato, poichè invece venne festeggiato con una brillante e riuscitatissima festa.

In primis et ante omnia convien notare che a Colloredo non vi è mai stato l'albero della cuccagna, e quest'anno ci fu, bellamente impiantato nel bel mezzo dell'erboso piazzale che fronteggia il magnifico Castello dei Conti di Colloredo; eppoi da tanti anni qui non ci erano stati fuochi d'artifizio, e stavolta anche questi li abbiamo avuti, e ci hanno riempiti di stupore e di meraviglia; in questo punto bisogna pur notare che si trattava di fuochi semplici, perchè ci era poco da spendere; ma nondimeno, confezionati con quella maestria come lo furono dal distinto e geniale pirotecnico signor Luigi Turini di Tarcento, riuscirono splendidamente belli e tanto da strappare l'ammirazione delle genti anche più fredde e indifferenti.

Si aprì lo spettacolo con un *capriccio*, ossia pezzo pirico girante con caduta magica di variopinti farfalle che a profusione venivano slanciate con getto sempre più crescente; poi vi fu una *Diamantina* con finale vulcanico di candele romane e serpentelli che mai la maravigliosa girandola non cessava di vomitare. La sorpresa, anzi l'ammirazione, fu dal numeroso popolo che gremiva la piazza manifestata con alte esclamazioni di ahh, ooh ed iih interminabili.

E qui ricorre l'obbligo di accennare come lo spettacolo fu presenziato e veduto dal marchese e dai conti di Colloredo e loro signore, nonchè dal generale Nievo, che ordinariamente risiede a Roma; ed anche codesti signori, che avranno ammirati spettacoli pirotecnici a Roma ed altrove, eppure ci riferiscono che anche questi signori restarono pienamente soddisfatti; naturalmente che vi ha contribuito pur anco l'amenità e la grandiosità del luogo piuttosto unico che raro; ma ciò non toglie che il merito e la bravura del caro artista sig. Turini vada singolarmente additata al pubblico, tanto intenditore che profano in fatto di pirotecnica.

Ed ora ci tocca di menzionare questa inarrivabile macchietta che è il signor parroco di Colloredo, il quale lo si vedeva in ogni luogo, guizzando tutto sorridente e infaticabile tra la folla, onde raccogliere le impressioni e le espressioni di giubilo e di allegrezza che traspariva da tutti i pori.

A proposito del sig. Parroco, non possiamo terminare senza fare un cenno sull'interno della sua Canonica, e su quella brava cuoca che è la Marianna; e i se tedeschi che in Italia furono tanto bistrattati collo spregiativo di *patate*, ne conoscessero il raro suo merito nell'arte di cucinare specialmente i pomi di terra che dopo passati per le sue mani diventano *pomi del cielo*, scommettiamo che se i tedeschi sapessero tutto ciò, farebbero un pellegrinaggio apposito, ma non a Roma, dove c'è l'anno santo, bensì a Colloredo stavolta verrebbero onde assistere alla glorificazione delle patate!

Bisogna infine ricordare un'*Italia in gonnella*, sempre così seria e silenziosa; e ciò pel motivo che quest'Italia emerge fra il bel sesso come una mosca bianca, essendochè essa parla tanto poco, che nel corso della settimana pronuncia dieci parole al giorno, la festa 11, e quest'oggi perchè era sagra ne pronunciò dodici: provare per credere!! »

Il Girovago.

Pordenone.

Cose militari. — Oggi ebbero luogo le manovre fra brigata e brigata. Domani, conferenza del generale comandante nelle manovre mobili del 6, 7, 8.

Come vi scrissi, le corse al campo avranno luogo il giorno 10 del mattino.

Musica. — Il bellissimo pezzo suonato l'altra sera, come vi dissi, dalla Banda del Reggimento Guide, e che fu premiato a Parigi, ha per titolo: *Histoire d'un Pierrot* di Mario Costa.

Teatro. — Sabato sera con l'*Agnese* di Cavallotti, la compagnia Bisi inaugurerà al salone Cojazzi il corso delle sue recite.

Contravvenzioni. — Durante il mese di agosto le guardie municipali constatarono 22 contravvenzioni al Regolamento di polizia Municipale e due di P. S.

Il mercato delle uova di sabato fu florido. Circa 80 mila ne furono introdotte e ne furono vendute moltissime, a prezzi vantaggiosi. *B.*

S. Giorgio di Nogaro.

Per Re Umberto. — Al 2 corr. alle 4 si commemorò solennemente Re Umberto. Il corteo sostò in piazza Plebiscito ed ivi il cav. uff. dott. Fabio Celotti, davanti un pubblico numerosissimo, pronunciò uno splendido discorso vivamente applaudito.

Paluzza.

Nomina del medico. — Ad unanimità di voti venne nominato da questa Giunta municipale a medico-chirurgo il dott. Giuseppe Bartolissi.

Congratulazioni.

Un friulano ubbriaco che inneggia alle belve feroci.

Alle Caselle di Noventa Vicentina nell'osteria di Augusto Pase, certo Matteo Di Daniele cinquantenne, girovago di Claut, essendo ubbriaco, andava acclamando ad alta voce ad Acciarito, a Lucheni, a Bresci, all'anarchia. Naturalmente fu tratto in arresto.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Arresto. Fu arrestato a Caneva di Sacile Angelo Oria contadino del luogo per abuso di mezzi di correzione e per maltrattamenti in famiglia.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759 5	757.6	757.7	757.6
Umido relativo	52	51	62.5	—
Stato del cielo	misto	ser	ser	misto
Acqua cad. mm.	—	—	2.0	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	4-E	1-NE
Term. centig.	17.3	21 0	16.4	15.0

4	Temperatura	massima	21.9
		minima	12.5
		minima all'aperto	11.0
5	Temperatura	minima	13.3
		minima all'aperto	12.0

Venti settentrionali moderati al Nord, deboli al Sud; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove.

I ringraziamenti del Comune per le onoranze a Re Umberto I.o

Udine, 1 settembre 1900.

L'illustrissimo signor Sindaco di Udine diresse al Presidente della Società dei Reduci, e col mezzo di esso, ai signori Presidenti delle Associazioni cittadine, la seguente nota:

« Chiuse nella nostra città in periodo trigesimale le solenni manifestazioni di cordoglio, che, per ammirabile e spontaneo slancio di alto senso di patriottismo e di fede nelle istituzioni che ci reggono, furono condegno omaggio alla sacra memoria del Re buono e leale vittima del più esacrando dei misfatti, fu di comune conforto a bene augurare per le sorti della Patria nostra, la concordia dei cittadini.

« A tutti coloro che ebbero parte attiva onde l'espressione del pubblico lutto riuscisse decorosa e rispondente all'elevato pensiero, è dovuta la gratitudine generale, ed in un a questa anche ringraziamenti speciali e vivissimi sono dovuti alle rappresentanze delle Associazioni cittadine che impareggiabile zelo ed operosità hanno spiegato.

« Con queste espressioni la Giunta Municipale adempie l'obbligo di porgere la dovuta attestazione di benemerenza alla detta Rappresentanza, rivolgendola alla S. V. Ill.ma per se stesso e per le medesime.

« Aggradisca gli atti di massima considerazione e stima.

Il Sindaco
A. di Prampero ».

All' on. sig. Giusto Muratti,
Presidente della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

UDINE.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi.

Al concerto famigliare di ieri sera, la vasta sala del circolo era popolatissima di scelto uditorio.

Il bellissimo programma fu svolto da tutti con molta bravura.

La signorina Gisella Verza appalesò ancora una volta le sue belle qualità di violinista, nell'*Allegro giocoso* del Simpson, e di ottima pianista nella *Fileuse* (replicata) del Raff.

La sorella signorina Nadeja Verza pure riaffermò la sua rara valentia nel suonare *il violoncello* e nella *Rêverie* del Goltermam fu ammiratissima ed assai applaudita.

Gli applausi tributati alle signorine Verza, furono degnamente condivisi dai genitori signora Elisabetta, eccellente pianista, e dal maestro signor Giacomo istruttore e suonatore bravo e paziente.

L'orchestrina si distinse assai pure suonando con molto slancio e fusione il duetto dell'*Attila* e la scena coro e finale 2.o della *Traviata*

Fuori programma, ed eccitato da tutti i presenti, il signor Filippi ci fece apprezzare la sua bella voce baritonale cantando:

La donna russa

nella *Fedora* del Giordano. Se ne volle il *bis*.

Il presidente signor Albini Emanuele, che si buttava in quattro durante la lieta serata, per tutti accontentare, a metà programma, disinvolto salì il palco e con opportune parole raccomandò a tutti i Soci di non mancare d'intervenire lunedì venturo al grande Concerto che il Circolo darà al Teatro Minerva a favore del tenore e concittadino signor Luigi Visentini.

La raccomandazione del signor Albini non cadrà nel vuoto, chè i Soci del Circolo non mancheranno per certo nel compiere un'opera buona ed in pari tempo soddisfare un'obbligo verso il Visentini che più d'una volta nei concerti sociali li deliziò col suo bel canto.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. — Domani si darà una nuova commedia brillantissima e l'ultima replica del ballo grande: *La Dea bianca.*

Il Ministro Pascolato a Venezia.

L'on. Pascolato, Deputato di Spilimbergo-Maniago e Ministro delle Poste e dei Telegrafi, è giunto improvvisamente a Venezia per trattenersi alcuni giorni in famiglia. Ignoriamo, se in questa occasione, o più tardi, egli farà una visita agli Elettori del suo Collegio.

Dimissioni.

Il signor Luigi Bardusco si è dimesso dalla carica di vice-presidente del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale e da consigliere della amministrazione dello stesso, motivando le dimissioni con le sue condizioni di salute e con le sue altre molte occupazioni.

Cattivi principii.

Lodolo Antonio d'anni 13 di Paolo, abitante nel suburbio Cussignacco, è un ragazzo che commette tali stranezze e cattiverie da obbligare il padre a rivolgersi alle autorità per ottenere che lo mandino in una casa di correzione.

Il ragazzo continua a minacciare la madre, che è ridotta in uno stato da far pietà, nonchè le sorelle e tutti del vicinato; ed il povero padre, che è accenditore alla ferrovia e deve provvedere ai bisogni della numerosa famiglia si trova nella disperazione perchè le autorità non prendono l'invocato da lui provvedimento.

Crediamo che l'autorità dovrebbe affrettarsi ad esaudire la domanda di quegli sventurati genitori.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni di Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il Negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

Non fu ferito in rissa.

Il Pietro Minen fu Francesco il quale come jeri annunciammo, ricorse all'Ospitale per farsi medicare dalle ferite ricevute; ci avverte di non essere stato in rissa, ma ferito da un imprenditore al quale egli si era presentato per chiedere un pagamento. Il Minen ci soggiunse anzi di avere, per tale fatto, intenzione di sporgere querela.

Ubbriaco violento.

Nel pomeriggio di jeri venne arrestato Guglielmo Piccini d'anni 48 falegname, abitante in via Ronchi, per ubbriachezza e violenza al vigile urbano De Chiara.

Per il relativo procedimento fu passato alle carceri giudiziarie.

Un braccio fratturato.

Nel pomeriggio di jeri venne accolta in quest'Ospitale la casalinga Maria Mattiussi d'anni 56 da Udine, per frattura dell'avambraccio sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 40.

Per porto d'armi.

Per porto d'armi insidiose venne arrestato Antonio Iania fu Giuseppe d'anni 23 da San Lorenzo di Calabria.

I francobolli di Vittorio Emanuele III.

L'officina carte valori di Torino aveva approntato alcuni tipi di francobolli col ritratto di re Vittorio Emanuele. Il ministro Pascolato sottopose al Re tali esemplari, ma il re dopo averli esaminati tutti, pure apprezzando le riproduzioni, non trovò che la somiglianza fosse troppo raggiunta, per cui avvertì il ministro che avrebbe fatto tener lui un ritratto dal quale sarebbe stato possibile fare una buona riproduzione per i nuovi francobolli.

Probabilmente i francobolli coll'effigie del nuovo Re saranno di profilo.

Nuovo ingegnere.

Ieri, al Politecnico di Milano, si laureava ingegnere civile l'egregio nostro comprovinciale G. B. Mazzaroli. Egli che qui al Ginnasio Liceo si distinse sempre e che al Politecnico ebbe ogni anno l'unico premio che viene concesso all'allievo migliore d'ogni corso, è meritevole della più brillante carriera; e tale gliel'augura di tutto cuore

il collega c. f.

Ladro e contravventore.

Ieri in via Gemona venne arrestato certo Antonio Pezzarini d'anni 37 da Loplis, autore di furti di patate, contravventore al foglio di via; ed annunciante false generalità.

Caso pietosissimo.

Domenica scorsa venne accolto all'Ospitale Vittorio Mattiussi di Gio. Batta d'anni 8, scolaro di Codroipo.

Guidava una mucca a Codroipo, ed aveva attorcigliato attorno al braccio la coda dell'animale, quando ad un tratto quest'ultimo si spaventò e si diede alla fuga, trascinando nella sua corsa precipitosa il ragazzo che sbattuto violentemente contro terra, riportò lesioni tali che, sopravvenuta la commozione cerebrale, dopo due giorni di sofferenze penose, morì.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per adulterio. Filipoi Carlo, d'anni 36, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 per adulterio. La Corte confermò la sentenza.

Memoriale dei privati.

Concorsi. — E' aperto il concorso alla rivendita privative n. 2 in Flambro, frazione di Talmassons: reddito di *l.* 544.77.

Accettazioni eredità. — L'eredità di Volpatti Giovanni fu Sante, morto in Cordovado il 11 gennaio 1894, fu accettata con beneficio d'inventario da Marzin Antonia fu Pietro, per conto dei minori suoi figli.

— L'eredità abbandonata da Perini Domenico fu Pietro, morto in Artegna il 15 maggio 1899, fu accettata, col beneficio dell'inventario, per conto delle minori sue figlie, dal loro tutore Perini Francesco fu Pietro, nonchè per conto proprio dalla vedova di lui moglie Vidoni Eufrasia fu Pietro.

Vendita immobili. — L'esattore di Maniago fa noto che il 24 corr. in quella R. Pretura procederà alla vendita di alcuni immobili appartenenti a ditte debitrici.

Diffida.

Il sottoscritto Barella Sante Carlo fu Giuseppe, assistente del Genio Militare, rende di pubblica ragione e per chi potesse averne interesse, che egli, da oggi, non riconoscerà per valido alcun impegno, debito, od altro, contratto da sua moglie Grattoni Barella Domenica fu Francesco.

Dichiara inoltre che è stato indotto a render pubblico questo atto, causa la cattiva condotta della predetta sua moglie.

Udine, 5 Settembre 1900.

Barella Sante Carlo.

N. 1056 - IV

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

In analogia alla delibera consigliare 26 agosto p. p., superiormente approvata, si dichiara aperto, a tutto il 25 corrente, il concorso alla condotta ostetrica di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 400 pagabili a rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre nel detto termine al protocollo di questo Ufficio le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1.o Atto di nascita,
2.o Certificato di buona condotta.
3.o Certificato d'esenzione penale.
4.o Diploma o patente di Levatrice.

La nomina avrà luogo a norma di legge e l'eletta dovrà assumere il servizio tosto avutane la relativa partecipazione.

Claut, 3 Settembre 1900.

Il Sindaco
A. Giordani

Il Segretario
P. Da Re

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pomi: 6, 8, 10.
Fichi: 13, 14, 15, 16.
Pesche: 13, 15, 16, 17, 20, 22, 25, 30, 40, 50.
Pera: 10, 12, 15, 20.
Susine: 9, 10, 12.
Uva: 40.
Corgnole: 7.

Mercato della seta.

Milano, 4. — L'andamento degli affari si presenta sempre più assai combattuto e con difficili conclusioni, causa il sistema prevalente nei pochi compratori di voler limitare ognora più i prezzi.

I corsi, confrontati colle quotazioni della settimana scorsa, risultano fiacchi e deboli, tanto per l'articolo greggio che per lavorato; è da notarsi però che la maggior parte di essi sono puramente nominali.

Quest'oggi, confortato dalla Religione e dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

il cav. dott. Francesco Franceschinis
Consigliere della Corte d'Appello di Venezia.

La moglie Italia Perosa, i figli avv. Erasmo, Maria, dott. Guido, Marianna e Carlo, il genero tenente Cristoforo Virotta, la nuora Marianna Ermacora, lo zio conte Leonardo de Rubeis e la zia contessa Emilia Buiatti, i cognati Dalla Giusta, i nipoti, congiunti ed amici con l'animo profondamente addolorato dànno il mestissimo annuncio.

Martignacco di Udine, 4 settembre 1900.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9 ant.

Il consigliere d'appello cav. dott. Franceschinis, iniziò la sua carriera a Udine, quale aggiunto giudiziario. Fu promosso giudice di Tribunale a Pordenone, presidente di Tribunale prima a Tolmezzo e poscia a Venezia; e da ultimo consigliere presso la Corte di Appello pure di Venezia; dove godeva larga e meritata stima. Morì a soli 57 anni.

Alla famiglia di lui, e specialmente all'amico nostro, l'egregio avv. Erasmo, consigliere comunale e provinciale, le più vive condoglianze.

Maria Zannier
fu Giacomo

venne tolta all'affetto dei suoi il giorno 2 settembre 1900 in Clauzetto, dopo una lunga e penosa malattia ch'ella sopportò con cristiana rassegnazione.

La salma diletta verrà oggi trasportata al camposanto alle ore 10 ant.

Il marito Zannier Martino ed i figli Davide ed Antonio, desolati, annunciano l'irreparabile perdita.

Clauzetto, 4 settembre 1900.

IN MEMORIA
di Daniele Camavitto.

Volge oggi un anno da che ti abbiamo perduto, o nostro buon Daniele, e non sappiamo ancora capacitarci alla cruda realtà.

Padre amorosissimo e laborioso, onesto, cordiale e sincero, meritavi restare lungamente fra i tuoi cari che adoravi, e fra tutti quelli che come noi ti avevano consacrato il loro cuore. Dal tuo riposo sereno riguarda ai desolati che lasciasti, lenisci il loro e il nostro immenso dolore.

Treviso, 5 settembre 1900.

Famiglia Vianello.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	130 50
Romania	104 —	Napoleoni	21.20
Sterl. inglesi	26 65		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 settembre a L. 106 52.

PUBBLICAZIONI

Storie Meravigliose, di Edgardo Poe — Roma, Società Editrice Nazionale — Lire 2,50

E' questa la prima volta che le *novelle complete* del Poe, il bizzarro e fecondo romanziere americano, vedono la luce in Italia: e questa edizione è veramente un'ottima cosa perchè, oltre alla bontà della traduzione, ci mette sotto gli occhi l'intera opera di quell'originale scrittore che noi non conoscevamo che in parte. Parlare della meravigliosa arte del Poe, il creatore di tanti esseri dalle facoltà sopracute e di tante figure di donne dall'eccessiva e misteriosa nervosità, sarebbe qui fuor di posto.

Ci limiteremo a dare il sommario di quanto è contenuto in questo primo volume e il consiglio a tutti i lettori di buon gusto di farne l'acquisto. Il volume contiene: Il doppio assassinio di via Morgue — Maria Roget — La lettera rubata — Il gatto nero — Il ritratto ovale — Il demone della perversità — L'isola della fata — Un viaggio in pallone — Morella — Manoscritto trovato in una bottiglia — Ligeia — Ricordi di Badloe — Quattro bestie in una — Potenza della parola.

Malatesta e Ciancabilla processati.

Secondo un dispaccio da Roma, quella Procura Generale ordinerà un processo contro gli anarchici Malatesta e Ciancabilla per la parte che essi hanno potuto avere nell'opera nefanda del Bresci.

Le prove raccolte a loro carico sono molteplici e di grave entità.

Il processo sarebbe fatto in contumacia ed avuta una condanna, si chiederebbe la loro estradizione, se ciò non si potrà ottenere anche dopo l'ordinanza di rinvio.

Il raccolto delle barbabietole.

Quasi dappertutto in Italia fu scarso quest'anno il raccolto delle barbabietole, e in ritardo nell'Italia meridionale, sì che alcune fabbriche non sono ancora attivate, onde si prevede che il rendimento dello zucchero sarà molto inferiore a quello che si prevedeva.

Vi è da aggiungere poi che in alcune fabbriche, per difetto di impianto o di personale tecnico, la lavorazione procede in modo irregolare, quindi dà risultati minori.

Lo Czar al Presidente
della Repubblica francese.

L'ambasciatore russo ha presentato, in nome dello Czar, al Presidente Loubet l'insegna dell'ordine di Sant'Andrea.

Gli rimise pure una lettera autografa dello Czar, ove, questi si dice lieto di dargli una prova di stima nel momento in cui l'accordo franco-russo può esercitare una influenza benefica pel mantenimento della pace generale e deplorando di non potersi recare a visitare l'Esposizione.

Notizie telegrafiche.

Isolani minacciosi.

Roma, 4 — Stamane è partita una compagnia di granatieri per l'isola del Liri, dove la popolazione minaccia gli ingegneri del genio civile che debbono fare studi su quelle cascate d'acqua.

Rissa sanguinosa fra coatti.

Napoli, 4 — Giunge notizia che all'isola di Tremiti scoppiò, per ragioni di regionalismo, una gravissima rissa fra i coatti napoletani ed i coatti siciliani. Intervennero le guardie ed i carabinieri, che riuscirono dopo molti sforzi a ristabilire l'ordine. Furono arrestati i coatti Gazzarrj, Cotes, Canale, Giardini, Calvagno e Parise. Parecchi sono rimasti feriti.

Un disastro in una zolfara.

Palermo, 4. Nel cantiere della zolfara Rainella, presso Mussomeli, alcuni operai erano intenti a scavare un foro per stabilire una comunicazione fra due gallerie adiacenti. D'improvviso si udì un tonfo spaventevole, ch'ebbe un'eco sinistra su tutti gli astri della prima miniera. Tutti i picconieri, abbandonati i ferri del lavoro, fuggirono all'impazzata, in preda al terrore.

Un masso enorme di minerale zolfifero, staccatosi dall'alto, era precipitato al suolo con grande fragore. Il picconiere Giuseppe Consagra e un suo figlioletto di dieci anni, sorpresi da questa valanga, rimasero morti, orribilmente stritolati. Accorsero sul luogo le autorità.

L'incendio del furgone-bagagli.
nell' «Express» Parigi-Bruxelles.

Parigi, 4. L'*Express* da Berlino a Bruxelles ebbe durante il viaggio incendiato il furgone bagagli. Il disastro poteva avere gravissime conseguenze, se non si fosse riuscito ad arrestare in tempo i treni che percorrevano la linea sulla quale l'*Express* era immobilizzato. I danni sono rilevanti.

ULTIMA ORA.

Un complotto
per assassinare Ferdinando di Bulgaria.

BUDAPEST, 4. La polizia si occupa da jeri della faccenda seguente: Verso la metà del mese scorso sarebbe stata tenuta a Budapest un'adunanza di anarchici, nella quale si sarebbe deciso di assassinare il principe Ferdinando di Bulgaria. Causa la trascuranza del municipio la polizia venne a sapere soltanto jeri qualche cosa di questa faccenda; questo ritardo ebbe la conseguenza di render le indagini oltremodo difficili.

Il municipio di Budapest ricevette il 19 agosto p. p. da Giovinazzo, cittadetta marittima italiana nelle Puglie, una lettera datata del 17 agosto da un certo d'Agostino. Siccome la lettera era scritta in italiano, il municipio la passò ad un ufficio di traduzioni, il quale il giorno dopo restituì la lettera tradotta. Nello scritto si comunicava che l'anarchico Boschetto, individuo pericolosissimo, si era recato il 18 luglio p. p., dopo aver avuto lunghe conferenze con gli operai italiani occupati nei lavori della ferrovia a Ragusa, a Budapest, dove il 15 agosto si doveva tenere un'adunanza di anarchici.

La lettera del D'Agostino indicava anche l'indirizzo dell'abitazione del Boschetto a Budapest. Dalle indagini della polizia risultò che all'adunanza erano intervenuti 50 anarchici dalla Russia, dall'Italia e dalla Germania, i quali avrebbero deciso d'assassinare il principe Ferdinando di Bulgaria. Alcuni anarchici sarebbero partiti ancora lo stesso giorno per la Bulgaria per mandare ad effetto il deliberato. Gli altri anarchici sarebbero ritornati nei rispettivi Stati d'onde erano venuti.

Circa i risultati ulteriori delle ricerche avviate dalla polizia di Budapest, non si sa nulla.

Un complice di Bresci arrestato in Austria?

VIENNA, 4. — Fu arrestato a Neunkirchen l'anarchico Mansueto Slongo, di Treviso, giunto da poco dall'America. Egli ricevette due lettere dall'America; una diceva: «Il fatto è compiuto. R torna, scrivi. Si invierà telegraficamente danaro. Prima di passare i confini d'Italia, fatti radere».

L'arresto di un socialista.
Carte compromettenti?

FERRARA, 4. — Il socialista Luigi Genesini è stato arrestato per imputazione del reato previsto dall'art. 5 del codice penale.

Pare siano giunte gravi notizie da altre città e si dice che l'arresto sia originato dal sequestro di carte compromettenti.

La crisi carbonifera.
Uno sciopero colossale.

LONDRA, 4. — Telegrammi dal Nord America recano che si prevede prossimo uno sciopero di 140 mila minatori nella regione dell'antracite in Pensilvania.

I minatori domandano il 20 p. cento di aumento sui loro salari e l'abolizione di certi arbitrii da parte dei proprietari delle miniere.

Siccome questi ultimi non sono punto disposti a concedere nè l'aumento nè il resto, lo sciopero è ritenuto inevitabile.

L'indennità che domandano le Potenze
alla Cina.

BRUSSELLES, 4. — Le potenze avrebbero già intavolato trattative circa le indennità da esigersi dalla Cina per la distruzione di ferrovie, di edifici delle legazioni, delle missioni ed in generale delle proprietà dei cittadini esteri. Le pretese d'indennità di tutte le potenze raggiungerebbero già l'importo di mezzo miliardo di franchi.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

NON PIU' POMATE nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che la prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, *forfora*, caduta dei capelli, scabbi-pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagar[e] il prezzo antecipato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

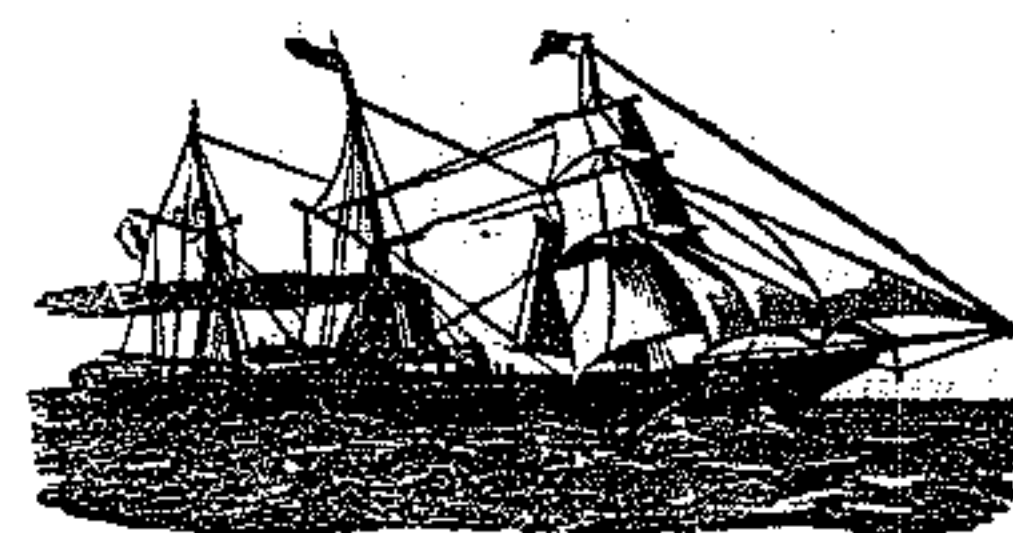
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma.

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

15 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

18 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

WASHINGTON

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile (comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni Sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.